

ragioni addotte dal signor ministro; ragioni che non sono state confutate e che possono, è vero, essere più o meno apprezzate, secondo il modo di vedere di ciascuno, ma che agli occhi miei hanno un gran valore.

Parmi che questa confusione di moduli, anzi che agevolare il giudizio del popolo, non valga che a confonderlo maggiormente.

Vero è che sul primo introdursi di un nuovo sistema qualunque di pesi e misure succede un po' d'imbarazzo, ma in pochi giorni cessa un tale inconveniente, ed ognuno si forma un'idea della quantità rappresentata da quella tale misura.

Io sono adunque assolutamente di parere che una volta ammessa una misura, gli inconvenienti saranno minori, quando il popolo sia obbligato ad accettarla, perchè passato quel dato termine, ne avrà ben tosto un'idea giusta; ed all'incontro trovo complicato e inutile il voler forzare la mente delle popolazioni, delle classi meno colte a portare il loro pensiero sui due sistemi in una volta.

E qui chi crede il popolo a ciò preparato, chi non lo crede; chi giudica molti gli inconvenienti che nasceranno, chi li crede pochi. Forse nell'atto pratico li troveremo maggiori di quello che pensano taluni, o minori di quello che pensano altri, fra i quali io il primo.

Io convengo perfettamente che in tempi tranquilli, se vi è paese in cui si possa far senza gravi inconvenienti questa riforma, è certo il nostro.

La docilità del nostro popolo vi si presta, e dopo tre o quattro settimane di pazienza si uniformerà sicuramente al nuovo sistema, ma in questo momento (io ci attaccherò forse troppa importanza), in questo momento ci vedo un inconveniente che non sarà apprezzato dagli altri, ma di cui può essere giudice, anzi solo giudice competente il Ministero.

Questa innovazione lo riguarda particolarmente: i disturbi li avrà il signor ministro; se il ministro ha coraggio di correre questo pericolo, ci pensi; i disturbi saranno suoi.

Parmi però che, semplificando la cosa, come ho proposto nel mio emendamento, incominciando dalle misure lineari per progredire a quelle di volume, indi a quelle di pesi, sia il problema ridotto alla maggior semplicità possibile, e sia l'unico sistema che ammetta minori inconvenienti; tutti gli altri, secondo me, se ci riflettiamo bene, apportano seco maggiori inconvenienti che non questo, perchè in questo sistema tutta la riforma non cade che su una parte della medesima per volta, non si tocca che una parte delle abitudini, e le menti si preparano alla successiva innovazione, mentre si famigliarizzano colla prima.

Certo quelli che credono potersi a un tratto cambiare il sistema totale non avranno difficoltà di credere facile un cambiamento parziale, e nessuno credo potrà negare al mio sistema il vantaggio della prova per cui potremo, dietro l'esperienza, procedere con sicurezza e gradatamente, all'ultimo cambiamento.

PRESIDENTE. Darò lettura dell'emendamento Josti. (Vedi sopra)

Chi intende di appoggiarlo, voglia sorgere.

(È appoggiato.)

La Camera ritiene che sono sei gli emendamenti stati proposti e da lei appoggiati.

Se il signor relatore desidera di parlare...

DESPINE, relatore. D'après les développements qui ont été faits par les différents orateurs pour chacun de leurs amendements, je crois que les considérations que j'ai présentées, au nom de la Commission, dès le commencement de

cette séance, répondent à peu près à toutes les observations qui ont été faites.

La graduation dans les peines proposée, soit par l'honorable monsieur Cadorna, soit par l'honorable monsieur Quaglia, me paraît devoir rencontrer dans son application beaucoup trop de difficultés. D'ailleurs, le Code pénal qui prescrit des amendes depuis deux livres jusqu'à cinquante, me semble pourvoir suffisamment à cet effet.

Quant à l'observation de monsieur le député Quaglia, relativement aux propriétaires, je répète ce que déjà j'ai eu l'honneur de dire, que le vérificateur n'est pas appelé à aller chez les propriétaires.

Pour répondre aux observations de monsieur le député Louaraz qui demande qu'on accorde une facilité aux marchands de bois, je ferai remarquer que son amendement me paraît tout à fait sans objet fondé, attendu qu'on peut aussi bien fixer les dimensions avec le mètre qu'avec les autres mesures; c'est précisément pour éviter cette différence dans les dimensions que la Commission a cru devoir ne prescrire pour les marchands de bois aucune membrure spéciale.

L'amendement de l'honorable monsieur Brunet n'est que le rétablissement de ce qui s'est fait en France; mais en suite de ce que j'ai dit hier, que le système métrique a moins fait de progrès dans ce pays pendant l'espace de 35 ans qu'il a été facultatif qu'il n'en a fait dans celui de trois mois qu'il est devenu obligatoire, je ne suis pas d'avis que cet amendement soit adopté.

Quant aux amendements de messieurs Mantelli et Josti, ils rentrent plus ou moins dans le projet de la Commission. Monsieur le député Josti se plaint de ce que je n'ai pas parlé de son amendement dans le rapport que j'ai fait; il me paraît qu'il n'a pas bien entendu, car j'en ai fait une mention spéciale.

Seulement, dans ma conclusion j'ai dit que la Commission après avoir examiné les différents systèmes qui ont été proposés, a reconnu que le sien était celui qui lui paraissait concilier le mieux les intérêts privés avec l'intérêt public. La Chambre décidera la question.

DI SANTA ROSA, ministro d'agricoltura e commercio. Mi permetterà la Camera di dire anch'io alcune parole intorno alle varie proposte d'emendamenti che sono state prodotte oggi nel suo seno.

Ieri, nel discutere intorno al merito della legge transitoria stata proposta dalla Camera, ho dichiarato francamente tutti i miei dubbi. Ma debbo confessare che mi trovo ancor più imbarazzato oggi a dovermi decidere sopra una scelta fra tanti emendamenti che sono stati proposti. Il mio imbarazzo cresce poi tanto più dalla dichiarazione della Commissione, che crede di dover mantenere intatto il suo progetto di legge. Le ragioni che io ho addotte per combattere questa legge mi confermano a mantenere anche quest'oggi il giudizio di ieri, non ho veduto che mi sia stato proposto un mezzo termine per distogliere gli inconvenienti da me stati indicati coll'approvazione di questa legge; ma giacchè la Camera ha deciso di voler una legge transitoria, dovendomi adattare ad accettarne una io pure, confesserò ingenuamente che fra tutti quegli emendamenti stati proposti, quello che al mio giudizio pare poter porgere meno inconvenienti nella sua pratica sia quello dell'onorevole deputato Mantelli, il quale dissuadendo la graduazione dell'applicazione della legge ai vari centri di località, ha il vantaggio sopra tutti gli altri di rendere molto più semplice anche l'operazione dei verificatori, perchè, circa la difficoltà da me accennata sui doveri che incombono ai verificatori nell'andare in giro a verificare tutte le loca-